

L'ATTIVITA' DEL PERITO ASSICURATIVO A SEGUITO DI INCENDIO/ESPLOSIONE



Incendio di Roma del 64 d.c. origine dolosa o accidentale?

Dott. Ing. Egeria Mercadante
STUDIO TECNICO ASSOCIATO MERCADANTE

Il perito Assicurativo opera nell'ambito della “perizia contrattuale”



- Non è un arbitrato rituale
- E' una forma peculiare di arbitrato libero

Caratteristiche principali:

- Esplicito esonero da ogni formalità giudiziaria
- Dichiarata volontà delle parti di ritenere impegnativa la decisione dei periti in ordine alle stime di preesistenza e dei danni



Due adempimenti formali:

- Redazione di un verbale contenente le stime
- Redazione di un verbale contenente le risposte ai quesiti

E' inoltre opportuna la redazione di verbali che documentino l'iter della perizia e lo svolgimento del contraddittorio



Il contratto assicurativo definisce convenzionalmente e in modo vincolante alcuni termini tecnici al fine di semplificare il dialogo tra il perito e la Ditta Assicurata

ad esempio...

Cosa si intende per **esplosione ?**

- Improvviso e violento rilascio di energia meccanica, chimica o nucleare, normalmente con produzione di gas ad altissima temperatura e pressione. *(wikipedia)*
- Fenomeno dovuto ad un processo fisico, o più comunemente ad una reazione chimica, consistente nel passaggio violento e immediato di un corpo dallo stato di equilibrio instabile ad uno stabile in seguito ad un innalzamento di temperatura, a un urto, a un attrito ecc. e il cui andamento dipende dal tipo di esplosivi e dalle condizioni ambientali in cui esso avviene. *(devoto oli)*

Nei contratti Assicurativi si legge:

- Sviluppo di gas o vapori ad alta temperatura e pressione, dovuto a reazione chimica che si autopropaga con elevata velocità



Ed ancora, cosa si intende per **scoppio** ?

- Lo scoppiare l'aprirsi con violenza e fragore, per eccesso di pressione, esplosione. *(treccani)*
- Improvvisa e fragorosa lacerazione di un corpo cavo sottoposto a eccessiva pressione, comunemente lo stesso di esplosione. *(devoto oli)*

Nei contratti Assicurativi invece si legge:

- Repentino dirompersi di contenitori per eccesso di pressione interna di fluidi, non dovuto ad esplosione, né conseguente a gelo o colpo d'ariete.



Adempimento del mandato

1. **Constatare per quanto sia possibile le cause del sinistro**

Il quesito impone di ricercare sia la causa dell'insorgere dell'incendio, sia quella del suo propagarsi sino a determinare l'evento di danno.

Il compito dei Periti è di accertare le cause del sinistro sotto il profilo strettamente tecnico. Sarà poi compito delle Parti trarre le loro conclusioni in ordine alla operatività del Contratto fermo restano che i Periti dovranno esprimere i loro parere, sia pure non vincolante, in merito.

Adempimento del Mandato

2. **Verificare l'esattezza delle indicazioni e delle dichiarazioni risultanti dalla Polizza o dai successivi atti di variazione e riferire se al momento del sinistro esistevano circostanze che avessero aggravato il rischio e non fossero state dichiarate;
Verificare se l'Assicurato o il Contraente ha adempiuto gli obblighi contrattuali al momento del sinistro**

Resta alle Parti, sentiti i pareri dei propri periti, decidere l'influenza di ogni difformità accertata sulla inoperatività del Contratto o sulla misura della liquidazione del danno



Adempimento del Mandato

3. Verificare la quantità, la qualità e l'esistenza delle cose assicurate, illese, distrutte o avariate

E' compito dei periti la stima della "Preesistenza" in relazione alla quale interviene l'applicazione della regola proporzionale nel caso in cui il valore dei beni preesistenti superi quello dichiarato in Polizza



Adempimento del Mandato

4. Procedere alla stima e alla liquidazione del danno comprese le spese di salvataggio in conformità alle disposizioni enunciate nel Contratto

(le spese di salvataggio rimangono a carico degli assicuratori, art. 1914 c.c.)

Inserimento di eventuali riserve nel processo verbale di risposta ai quesiti rimandando alle Parti ogni decisione in merito



Risultati della perizia

Il Contratto assicurativo stabilisce:

“I risultati della liquidazione saranno obbligatori tra le Parti, rinunciando esse fin d’ora a qualsiasi impugnativa per quanto riguarda le stime, salvo il caso di dolo o di evidente violazione dei patti sostanziali del contratto influenti sui risultati della liquidazione e salvo rettifica degli errori materiali di conteggio”.



Il pagamento dell'indennizzo diventa certo ed esigibile dopo 30 giorni dalla data del Verbale definitivo.

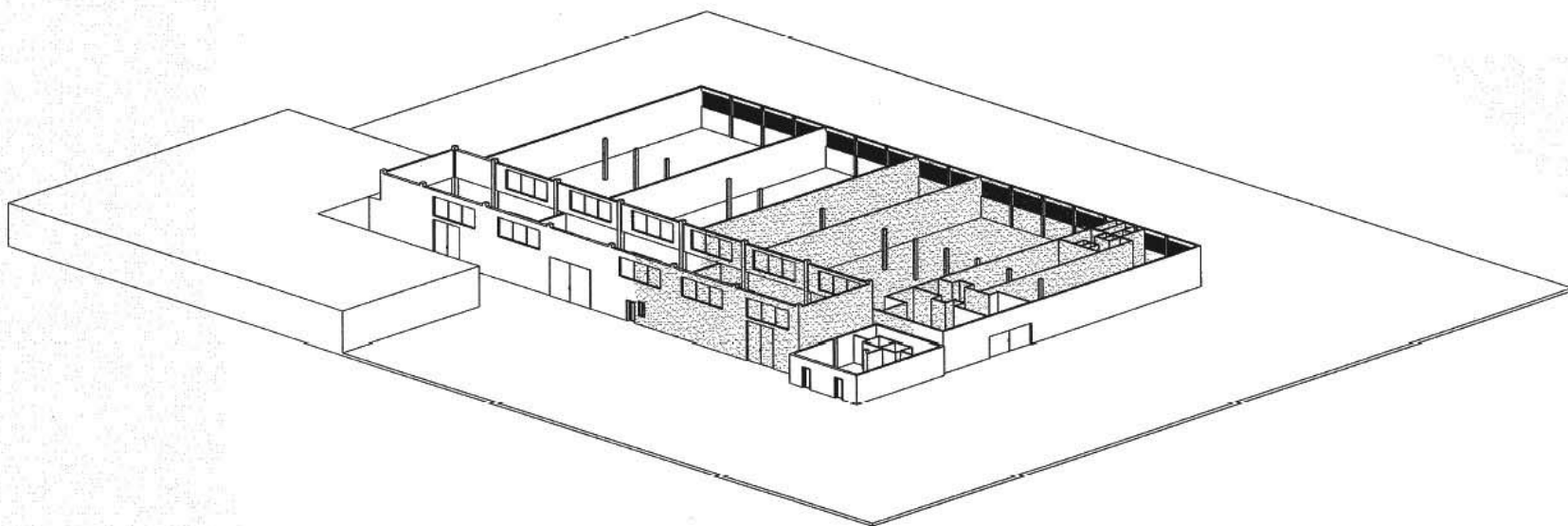
(Nel caso in cui non sia stata fatta opposizione da una delle parti sull'interpretazione di clausole contrattuali)

Ci sono inoltre circostanze (esistenza di procedimenti giudiziari, esistenza di ipoteche ecc.) che possono ostacolare l'esigibilità del credito

Analisi dell'attività di un collegio peritale relativamente alla fase di ricerca delle cause di un incendio in una azienda di deposito e vendita di articoli casalinghi in Campania







Assonometria Sud - Est



La Polizza:

Il rischio riguarda una Ditta che tratta all'ingrosso articoli casalinghi

Vengono assicurati alle partite di Polizza:

- 1. Il “Rischio locativo” del fabbricato**
- 2. Il Contenuto (escluso i beni in leasing)**
- 3. Il Ricorso vicini**
- 4. Altre garanzie accessorie**



1° sopralluogo:

- Ricognizione dei luoghi
- L'Assicurato riferisce le modalità del sinistro
- Si richiede documentazione varia (rapporto VVFF, planimetrie con ubicazione dei beni in giacenza, fatture di acquisto e vendita, bilanci, elenco dei beni ammortizzabili, contratto di locazione, ecc.)

Vista parziale del capannone crollato





Osservazioni emerse nel corso del 1° sopralluogo

- Non vi erano attrezzature e macchine utilizzatrici se non apparecchiature da ufficio
- L'impianto elettrico era di esclusiva pertinenza del fabbricato
- Molti dei residui del sinistro erano stati movimentati e ammassati dai VVFF per facilitare le operazioni di spegnimento
- Quasi tutte le finestre si presentavano con i vetri rotti e con alcuni frammenti proiettati verso l'esterno
- Non è stato possibile valutare l'esistenza di tracce di effrazione in quanto i serramenti erano distrutti





Dal rapporto d'intervento dei VVFF si evince che:

- I VVFF Sono intervenuti con 8 automezzi e circa 20 uomini
- Hanno provveduto ad aprire la porta principale che si trovava “completamente chiusa” per iniziare lo spegnimento
- La copertura del capannone era quasi del tutto crollata
- Il forte calore aveva provocato il cedimento parziale di due muri adiacenti il capannone di pertinenza di altre due attività commerciali



Ed ancora si legge che:

- Nel piazzale adiacente vi erano 2 idranti con le relative vasche prive d'acqua...
- L'intervento nel complesso è durato circa 12 ore
- *La causa del sinistro è da attribuirsi a:
Non potuta accertare*

Particolare della struttura metallica del soppalco deformata dal calore





Successivamente:

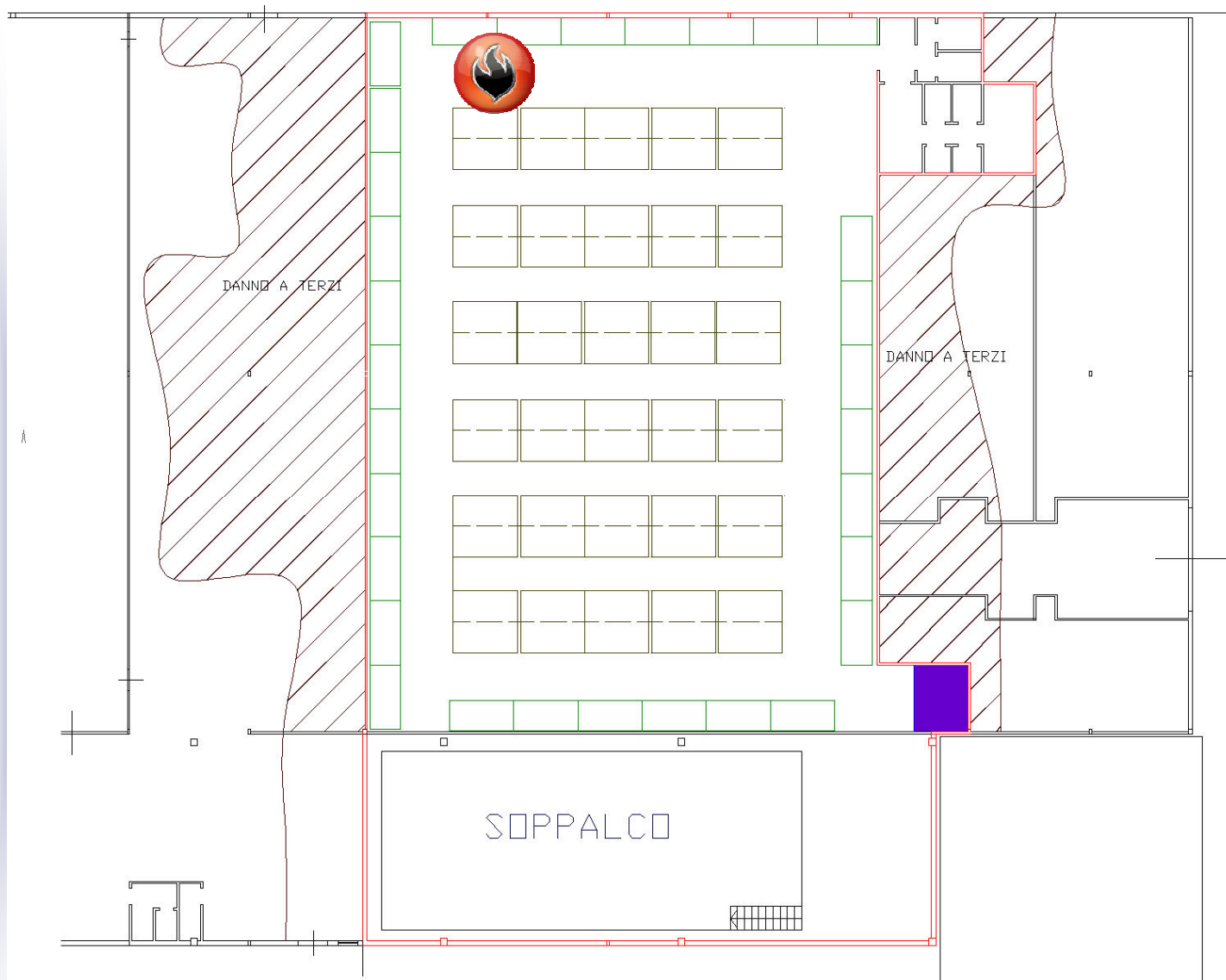
- **Si costituisce il collegio peritale con la sottoscrizione del relativo mandato correlato alle CGA**
- **Si procede ad una nuova ispezione dei luoghi con l'intento di iniziare le opere di smassamento**
- **Si cerca di individuare il punto d'innescio e le modalità di propagazione**

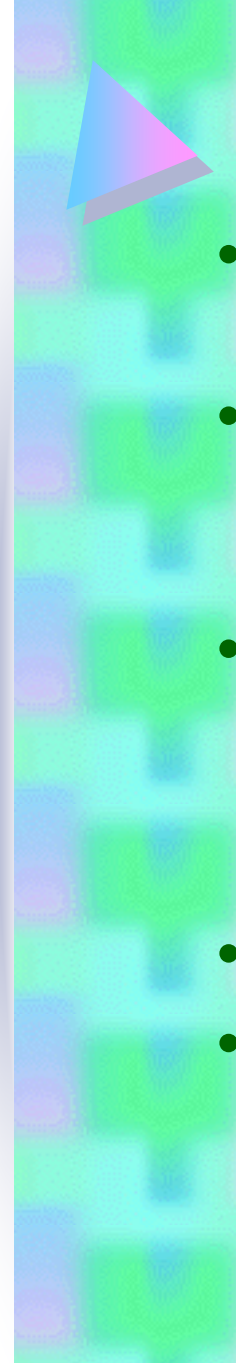


Risultati della prima indagine peritale:

- L'incendio sembra essere stato originato da un unico focolaio situato a ridosso del muro esterno sotto una delle finestre.
- Un elemento utile per individuare il probabile focolaio e lo sviluppo successivo dell'incendio è stata l'osservazione dello stato di fusione di vari enti collocati in varie parti del magazzino, anche se alcuni di essi erano stati già movimentati.

- 
- **In corrispondenza del probabile focolaio non sembravano esserci apparecchiature elettriche né “frutti” di alimentazione.**
 - **Non esistevano impianti di rilevazione di fumo e/o calore né di spegnimento automatico.**
 - **La merce era ammassata in maniera da contribuire allo sviluppo di fiamma ed alla propagazione dell'incendio.**





Contestualmente:

- Si procede alla rimozione dei resti alla presenza dei periti
- Si effettua un primo esame dell'impianto elettrico chiedendone la certificazione ai sensi della 46/90 (esistente)
- Si rilevano i danni alle strutture portanti in precompresso, che sono risultate per buona parte non più recuperabili per lo sfilamento e deformazione dei ferri
- Si verificano i danni alle strutture limitrofe
- Si comincia l'esame visivo delle tipologie merceologiche di cui si compongono i residuati

Metodologia di immagazzinamento della merce utilizzata dalla stessa Ditta in analogo magazzino



Particolare della copertura in cupolette di eternit



- 
- Si stabilisce di prelevare alcuni campioni tra i residuati del sinistro da sottoporre ad analisi di laboratorio, per accertare l'eventuale presenza di sostanze acceleranti la combustione
 - Si prelevano anche campioni di analoga merce rimasta integra per un esame comparativo
 - Detti prelievi vengono effettuati in contraddittorio e il materiale viene conservato in idonei contenitori stagni che vengono poi sigillati con nastro adesivo e ceralacca sui quali vengono apposte le firme dei periti.
 - Il perito della Ditta sottolinea che molti dei prodotti presenti sono costituiti da derivati dal petrolio.

Tipologia di merce potuta identificare dall'analisi dei residui

DESCRIZIONE	MATERIALE
Soppalco parte superiore	
Cesti portabiancheria	Vimini
Bauli misure varie	Vimini
Scale	Acciaio
Scale	Legno
Tavolo da stiro	Metallo
Tavolo da stiro	Legno
Soppalco parte inferiore	
Padelle antiaderenti	Metallo
Set batterie pentole	Metallo
Merci disposte sulle scaffalature lato destro e in fondo	
Quadernoni	Carta
Sedie	Legno
Sedie	Resina
Pentole a pressione	Metallo
Macchine per cappuccino	metallo/plastica

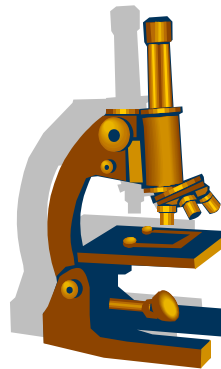


DESCRIZIONE	MATERIALE
Merce disposta sulla parete a ridosso del soppalco	
Set tavoli + sedie	Legno/metallo
Tris portabiancheria	Vimini
Scale	Acciaio
Tappeti	Spugna
Piatti	Ceramica
Merce disposta nella parte centrale del magazzino	
Stufe	Alluminio
Caldobagno	Plastica
Carrelli con Cassetti	Plastica
Tende	Vimini
Scatole per biancheria	Plastica
Dondolo	Legno/ferro
Gazebo	Ferro/stoffa
Tazzine	Ceramica
Piatti	Ceramica
Padelle	Metallo

- 
- **Viene chiesta la consulenza di un esperto elettrotecnico che ritiene di escludere che la causa sia da ricondursi ad un fenomeno elettrico**
 - **Si procede all'esame della documentazione contabile: non risultano elementi che possano fare pensare ad un incendio "Autodoloso"**
 - **Inoltre la Ditta Assicurata ha continuato la sua attività nel magazzino non interessato dall'incendio utilizzando anche lo spiazzo a cielo aperto in asservimento per l'immagazzinamento temporaneo della nuova merce in arrivo**



- I campioni dei residuati e della merce integra vengono inviati ad un **laboratorio di prova** insieme ad un elenco della merce presente in azienda e della merce dichiarata esistente nei punti di prelievo dei campioni
- Il laboratorio emette rapporto di prova nel quale si evince che sono state riscontrate, anche se in piccola quantità, presenza di isottano, naftaline e idrocarburi pesanti C17, C18 e C19, composti presenti in liquidi infiammabili quali benzina e gasoli
- i risultati ottenuti potrebbero fare pensare ad una **possibile origine dolosa dell'incendio**
- Non è da escludere che la causa dell'incendio possa essere addebitata ad un mozzicone di sigaretta lasciato cadere incautamente da un addetto prima dell'orario di chiusura (anche se la maggior parte degli incendi la cui causa non è stato possibile accertare vengono attribuiti alla solita cicca od al fenomeno elettrico!)





- Il rapporto di prova è stato allegato all'elaborato di perizia e gli Assicuratori hanno ritenuto opportuno consegnare detto documento alla Magistratura in corso di indagine.
- In atto non risulta che il Magistrato abbia emesso il relativo decreto di chiusa istruttoria per fatto riconducibile ad atto doloso o meno.



Conclusioni

- L'attività peritale è proseguita con la stima di preesistenza e la quantificazione dei danni al fabbricato ed alle merci e si è conclusa con la redazione del processo verbale di perizia ove viene evidenziato che non è da escludere la causa dolosa messa in atto da terzi.
- Ad oggi la perizia contrattuale è stata conclusa ma avendo i periti condizionato il materiale pagamento alla esibizione del decreto di chiusa istruttoria, gli Assicuratori ad oggi non hanno ancora pagato né l'indennizzo né il risarcimento dei danni al fabbricato (Rischio locativo) ed ai terzi.



Ai fini dell'eventuale continuazione del rischio si è consigliato agli Assicuratori di condizionare l'operatività del contratto ad una diversa sistemazione della merce lasciando tra scaffale e scaffale adeguato spazio per interventi di emergenza